



CONFINDUSTRIA  
Piemonte



Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a MetalWeek™: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

---

## 02/11/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

### **Industriali LME e Leghe**

I dubbi su una consistente contrazione della domanda globale di prodotti in metallo, frena i recenti entusiasmi

### **Acciai**

Gli aggravii dei maggiori costi energetici sostenuti dalle acciaierie verranno pagati dai Clienti. La decisione avrà degli sviluppi imprevedibili sugli andamenti dei consumi dei semilavorati di acciaio nei prossimi mesi

### **Preziosi**

La forza del Dollaro sta spingendo l'Oro ai minimi del periodo. L'Argento è pronto al recupero, incertezza per Platino e Palladio

### **Medicale**

Il Cobalto non si ferma, dubbi sulla tenuta dei prezzi di Molibdeno e Titanio, il Nichel alla ricerca di un indirizzo stabile

### **Rottami**

I prezzi dei rottami di acciaio riprendono a salire anche in Italia. La fase di stallo continua tra i “non ferrosi”

## **Cambi**

Il cambio tra Euro e Dollaro USD resta instabile, una nuova ricerca del livello di parità virtuale tra le due valute

## **Indicatori**

La diminuzione dei noli “bulk” prosegue incessante, meno 20% in soli otto giorni

---

**MetalWeek™ è partner di**

# OPEN HOUSE CELADA 2021

## LA NUOVA PROSPETTIVA SUL MONDO DELLE MACCHINE UTENSILI

Per info:  
[marketing@celadagroup.com](mailto:marketing@celadagroup.com)

[www.celadagroup.com](http://www.celadagroup.com)



9-13 Novembre 2021

Via Degli Orsi e dei  
Boschi, 7 Cologno  
Monzese (MI)

09 Novembre dalle 14:00  
alle 21:00

Dal 10 al 12 Novembre  
dalle 10:00 alle 21:00

13 Novembre dalle 10:00  
alle 18:00

Nel corso dell'Open House potrai immergerti in una scenografia interattiva che ti accompagnerà alla scoperta del nuovo mondo delle macchine utensili e ti lascerà senza fiato. L'evento sarà caratterizzato da un'area digitale nella quale prenderanno forma le novità e le innovazioni dei brand presentati.

**Scopri le novità di eccellenza nel mercato delle macchine utensili, della manifattura e dell'industry 4.0**

**LASCIATI SORPRENDERE! PARTECIPA ALL'EVENTO**

**SCOPRI DI PIÙ**

## Industriali LME e Leghe

### Metalli LME - Leghe

Rame	-	0.64%
Alluminio	-	6.30%
Zinco	+	0.01%
Nichel	-	0.22%
Piombo	+	2.44%
Stagno	+	0.15%
Cobalto Euro-kg-	+	1.91%
Molibdeno Euro-kg-	+	0.32%
Alluminio Secondario	-	6.54%
Ottone	-	0.38%
Bronzo	-	0.43%
Zama	-	0.34%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

L'essere ottimisti o pessimisti, è uno stato d'animo insito in ciascuno di noi e muta con l'evolversi degli eventi in cui ci troviamo coinvolti più o meno direttamente. Il mondo del lavoro, inteso come una serie di attività molto complesse ed interconnesse tra loro, ne fa pienamente parte. La pandemia ha sicuramente sviluppato in molti di noi la predisposizione alla soluzione di problemi che improvvisamente si presentano in un contesto di quotidianità. In soli diciotto mesi il nostro sistema economico è passato da uno stato di profonda frustrazione, dovuta alla gestione dell'epidemia Covid19 attraverso i lockdown, ad uno di irrefrenabile euforia per la crescita improvvisa degli ordinativi ricevuti. La virtù, come recita un detto popolare, "sta nel mezzo", ma occorrerà muoversi con azioni conseguenti sugli sviluppi degli eventi economici e come questi, "caricheranno" i due piatti della bilancia, uno chiamato ottimismo e l'altro pessimismo. Il ciclo economico sta mutando, i primi avvertimenti sono già evidenti e purtroppo, non lasceranno spazio ad aspettative positive nei prossimi mesi ed in particolare nel primo trimestre 2022. La miglior cosa sarà quella di affrontare il futuro in modo pragmatico. La Borsa LME è l'evidenza di quanto appena letto. Nel corso dell'ultima ottava la diminuzione dei prezzi è continuata in modo marcato, con l'indice LMEX che ha fatto segnare un'ulteriore contrazione del 2,3% su base settimanale, mentre sul mese di ottobre il dato è stato positivo, con un incremento del 5%. Il Rame ha proseguito nella fase di contrazione del riferimento USD 3mesi, nonostante la crescita della "backwardation", ritornata oltre i 300 Dollari. L'ottava del "metallo rosso" si è chiusa con un dato negativo del 2%, riportando la quotazione USD 3mesi al livello pre LME-Week. Un dato, questo, molto significativo, che aiuterà a valutare l'evoluzione del metallo, smaltite le "tossine" dell'evento londinese. L'aspettativa sul Rame è comunque quella

di un avvio di una nuova fase rialzista, anche se una leggera correzione al ribasso, di breve durata, sarà ancora da mettere in conto. L'Alluminio ha finalmente trovato la sua soglia di arresto nella diminuzione del prezzo, questo non significherà un rapido riposizionamento della quotazione verso l'alto, ma sicuramente rappresenta un'importante indicazione. Ai fini statistici e di strategia sugli acquisti di Alluminio e leghe, il livello dei 2700 USD 3mesi, rappresenterà un riferimento importante nel breve termine. Lo Zinco nel mese di ottobre ha messo bene in evidenza che difficilmente il suo prezzo USD si riposiziona al di sotto dei valori fatti registrare al LME negli ultimi tempi. È opportuno sottolineare che la quotazione non subirà aumenti repentini nel corso delle prossime sedute, anche per effetto di un buon bilanciamento tra domanda e offerta. Il Nichel attraverserà una fase interlocutoria e da osservare con molta attenzione. Una cosa è abbastanza certa, quota 20mila USD 3mesi e oltre, non è piaciuta al mercato, ma considerare il prezzo scaturito in seguito alla flessione settimanale del 4%, non rappresenta un dato indicativo e credibile, meglio parlare di un riposizionamento progressivo verso l'alto, ma pur sempre sotto i 20mila Dollari. Il Piombo ha esaurito la sua fase di spinta del prezzo, coinciso con un momento di volatilità ribassista, avvenuta a metà della scorsa ottava. Le aspettative settimanali sul metallo sono quelle di una serie di quotazioni piuttosto lineari, ma non classificabili con il segno meno. Lo Stagno ha recuperato velocemente la fase di escursione al di sotto dei 37mila USD 3mesi, dato che sta a significare che il metallo non è, nel breve, orientato all'avvio di un'importante azione ribassista del suo riferimento LME.

## Acciai

### FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	0.56%
DRI Pronto Forno	-	0.55%
Ferro-Cromo	+	0.98%
Ferro-Manganese	+	2.39%
Acciai al Carbonio		0.00%
Acciai Austenitici	+	0.20%
Acciai Ferritici	+	0.65%
Acciai Martensitici	+	0.56%
Acciai Duplex	+	0.38%
Ghisa	-	1.15%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

La decisione di molte acciaierie italiane di chiedere un contributo, seppur parziale, per la copertura dei maggiori costi dell'energia elettrica, inserendolo come un extra aggiuntivo sul prezzo di vendita dei semilavorati, è un fatto su cui occorre fare una serie di riflessioni. Il "centro di costo" identificabile con le spese sostenute per il fabbisogno energetico è un dato del budget finanziario dell'impresa e il suo ammontare viene quantificato non in base ad un consumo moltiplicato per il prezzo di mercato, ma su tariffe che i consorzi di acquisto energia hanno definito con i vari gestori delle utenze per delle durate di tempo contrattualmente stipulate. Un improvviso ed inaspettato adeguamento dei prezzi dei semilavorati, porrà tutte le Aziende che utilizzano queste materie prime in seria difficoltà nel trasferire un aggravio di costo non indicizzato dai "benchmark" di settore. Il comparto "automotive" non è ancora riuscito a farsi riconoscere pienamente, da parte dei committenti, gli incrementi dei costi dei semilavorati registrati negli ultimi 18 mesi; come potrà gestire nell'imminente rinegoziazione semestrale dei prezzi, un aggravio di questo genere? L'opinabilità di tale "extra energia", che non trova alcuna correlazione in termini di maggiorazione del costo kilowattora dovuto per la crescita dei prezzi delle commodities energetiche, fomenta il dubbio che la quantificazione di questo sovrapprezzo, sia frutto di un calcolo percentuale in base al valore del semilavorato in oggetto, passando da qualche decina di Euro per tonnellata per gli acciai al carbonio, fino a 150 Euro e più, per gli acciai inossidabili. I tonnellaggi già in evidente contrazione, per un calo della domanda di beni, non certo prevista in maniera così repentina, oltre al rallentamento fisiologico degli approvvigionamenti sul finale d'anno, potrebbero subire un'ulteriore frenata, proprio per questa richiesta di contribuzione da parte delle acciaierie. Il comparto siderurgico europeo, si è trovato costretto a rivedere le quotazioni di acquisto di alcune classifiche di rottami, vista l'evidente resistenza dei commercianti a non più consegnare materia prima, se non a seguito di un adeguamento dei prezzi. La richiesta, in parte, è stata accolta, cosicché i prezzi sono saliti in Germania ed in Italia, un fatto che non avveniva, con tale intensità, dallo scorso mese di giugno e che probabilmente avrà un seguito anche nelle prossime settimane. I prezzi dei "piani" riportano molto bene lo stato di confusione che sta aleggiando in Europa in questo settore, con orientamenti di quotazione di tutti i tipi. Al prezzo del CRC Italia, in calo dell'1%, i produttori d'oltralpe rispondono con un valore invariato su base settimanale. Lo zincato a caldo trova un ridimensionamento di valore, pari ad un punto percentuale, per i coils con provenienza nord-Europa, mentre il pari prodotto italiano non ha subito alcuna variazione negli ultimi otto giorni ed oltretutto è da rilevare che sulla nostra piazza il differenziale tra CRC e HDG è salito a 40 Euro/tonnellata, valore massimo di tutto il 2021. Il laminato a caldo registra un calo del 2% settimanale per il prodotto italiano, contro la scelta di mantenere invariato il prezzo nell'area austro-tedesca. Il livellamento dei prezzi della billetta, indipendentemente dalle aree di produzione e con le quotazioni in deciso aumento, hanno avuto come conseguenza l'inevitabile effetto della crescita di molti semilavorati "lunghi", come il rebar e la barra commerciale per carpenteria, in Italia saliti rispettivamente di 20 e 10 Euro/tonnellata, mentre la notizia di maggior rilievo nel resto d'Europa si riferisce all'aumento settimanale della vergella, tra i 20 ed i 50 Euro/tonnellata.

---

## Preziosi

## Metalli preziosi

Oro 24k	-	1.49%
Argento Euro-kg-	-	3.62%
Platino	-	5.87%
Palladio	-	3.31%
Oro 18k	-	1.28%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	2.03%
Au 27 Ag 3 Ni	-	2.03%
Au 25 Ag 6 Pt	-	2.29%
Au 25 Ag	-	2.02%
Au 50 Ag	-	2.56%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	1.86%
Au 10 Cu	-	1.41%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	1.82%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Una settimana chiusa all'insegna del disordine. La sintesi della scorsa ottava potrebbe essere questa, sebbene non sia avvenuto nulla di eclatante, se non che ciascun metallo abbia fatto storia a sé. Le variazioni, come appena detto, non hanno rappresentato un significativo elemento di analisi per i prezzi di tutti i metalli preziosi, con le sole eccezioni di Oro e Palladio. L'Oro è stato inserito negli elementi di maggiore negatività della settimana, per il mancato mantenimento della soglia dei 1800 USD/ozt sul finire dell'ottava. Un evento deve essere sicuramente tenuto in conto, che è riconducibile alla nuova improvvisa crescita del Dollaro USD sul mercato valutario, avvenuta nel pomeriggio dello scorso venerdì. Il dato, inteso in termini oggettivi, non lascia dubbio che in questo momento il rapporto di forza tra "beni rifugio", propende, in modo indiscutibile, a favore del "biglietto verde". L'Oro in pochi frangenti ha visto l'annullamento di un progresso di prezzo che lo aveva visto impegnato per quasi due ottave. La nuova quotazione USD/ozt di questo metallo pare comunque bilanciata e questo non è altro che il presupposto di un riposizionamento del prezzo dell'Oro al di sotto dei 1800 Dollari per oncia per tutta questa settimana. Una situazione da seguire con molta attenzione sarà quella legata all'Argento, a seguito della nuova collocazione del prezzo in Dollari. Il riferimento, ritornato sotto la soglia dei 24 USD/ozt, rappresenta un'indubbia occasione di acquisto sotto molti punti di vista, industriale e speculativo. Il comparto industriale potrà beneficiare di una "finestra" di acquisto dall'elevato valore strategico in ottica acquisti medi del periodo, mentre quello finanziario, attraverso l'apertura di posizioni "lunghe", una buona occasione per marginare senza troppi affanni. La parabola ribassista del Platino sta giungendo alla prossimità dell'epilogo, seppure con una settimana di ritardo sul previsto. La risalita del prezzo USD, sarà decisamente più impegnativa di quella pronosticata e meno ambizioso sarà il nuovo riferimento

di soglia che, tanto per iniziare, non potrà essere molto lontano dai 1060 USD/ozt, valore riportato dal Platino all'inizio della settimana scorsa. Il Palladio, come già accennato, è stata la delusione dell'ottava appena conclusa, l'aver valicato verso il basso la linea dei 2mila USD/ozt, deve portare a fare delle considerazioni importanti. La prima, di carattere industriale ed in modo particolare legata al comparto "automotive" dove il metallo viene impiegato nella costruzione dei dispositivi anti-inquinamento nelle motorizzazioni "hybrid", a marcare un calo generalizzato della domanda di autoveicoli e non solo tra queste versioni. La seconda, di carattere più finanziario, con il metallo che, a questi livelli di quotazione, non sta ancora destando il giusto interesse tra gli operatori nell'intraprendere operazioni con visioni complessivamente rialziste.

## Medicale

### Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.47%
ELI F136	+	0.17%
ELI F1295	+	0.12%
Acciaio Inox Medicale	-	0.35%
TZM	-	0.55%
Nilvar	-	0.39%
CoCrMo	+	4.00%
CoCrWNi	+	2.95%
CoNiCrMo	+	2.59%
CoNiCrMoWFe	+	2.85%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

La crescita del Cobalto non conosce sosta. Nel corso degli ultimi otto giorni il metallo ha visto incrementare il suo valore, sia nel riferimento ufficiale di mercato espresso in Dollari, di un punto e mezzo percentuale, sia per quanto riguarda i prezzi dei prodotti industriali sul mercato cinese, con raffinato, polvere e solfato, saliti rispettivamente dell'1.3; 2 e 1 per cento su base settimanale. Il prezzo del Cobalto è ora più alto del 7%, rispetto al picco toccato durante la terza settimana dello scorso marzo, un dato importante, ma nulla di catastrofico, se si considera che il prezzo medio del metallo nel primo trimestre del 2018 era superiore di una volta e mezzo rispetto a quello attuale. La prospettiva di incremento del Cobalto rimane sostanzialmente forte, supportata anche dal fatto che domanda e offerta si stanno incontrando senza particolari tensioni. La situazione è meno chiara per quanto riguarda il Molibdeno USD,



alle prese con una nuova battuta di arresto, rilevata nel corso dell'ultima ottava. L'entità del riposizionamento è di scarsa entità, lo 0.2%, ma questo episodio non deve essere sottovalutato, anche in considerazione del fatto che il metallo si sta trovando in una fase di massimo relativo e che il comparto siderurgico si sta interrogando sugli sviluppi futuri del suo mercato. Il prezzo attuale del Molibdeno è giudicato da molti operatori come eccessivo in rapporto alla domanda, pertanto un riposizionamento verso il basso del riferimento in Dollari, potrebbe, a breve, assumere una consistenza importante. Il Titanio non ha più prodotto significative variazioni di prezzo all'indomani dell'ultima variazione in crescita, risalente a due ottave fa e come per il Molibdeno, anche per questo metallo il destino è legato, a doppio filo, alle prospettive del comparto siderurgico. Il Nichel è alle prese con una significativa fase di storno del prezzo LME, che seppur prevista, non ha ancora dato sufficienti elementi di indirizzo sulla tendenza futura, in ottica medio termine. Le ferro-leghe sono state interessate da variazioni settimanali di leggera entità, con la base Cromo in crescita dello 0.5%, mentre il legato al Tungsteno ha riportato una flessione dello 0.3%.

## Rottami

### Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	0	0
Rame 2- cat	- 30	- 60
Rame 3- cat	- 50	- 70
Rame tornitura	- 50	- 70
Alluminio rottame	- 150	- 170
Alluminio tornitura	- 150	- 200
Al Sec rottame	- 150	- 170
Al Sec tornitura	- 150	- 200
Ottone rottame	- 30	- 50
Ottone tornitura	- 50	- 70
Bronzo rottame	- 30	- 50
Bronzo tornitura	- 50	- 70
Piombo rottame	0	+ 20
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La fase di crescita dei prezzi dei rottami di acciaio, prende consistenza anche in Italia. L'indice MetalWeek sui valori medi di acquisto da parte delle acciaierie di casa nostra è cresciuto su base settimanale di oltre 15 Euro/tonnellata, passando da 369.94 a 385.32. Il maggiore contributo alla crescita dell'indicatore di acquisto è stato dato dalle classifiche legate alle demolizioni, con la E1 a più 20 Euro/tonnellata e la E3 a più 10, per rese franco acciaieria. Il dato segue un orientamento generale riscontrato anche su altre piazze europee, da rilevare a tal proposito, il sensibile incremento in Germania del rottame E3, cresciuto di 20 Euro/tonnellata, dopo ben 12 settimane di ribassi.

Il quadro internazionale si completa con i dati su base ottava riferiti all'HMS 1/2 del Benelux, più 10 Euro/tonnellata, del FOB Rotterdam, più 5 Euro, mentre è da osservare l'arresto della crescita per il FOB Turchia. Per completare il quadro sul panorama nazionale dei rottami di acciaio, da riscontrare un'apertura dei commercianti sul lamierino E8 di raccolta, che su lotti di qualità alta sono disposti a concedere fino a 10 Euro/ton di aumento, tutto questo nella prospettiva di un imminente revisione rialzista della classifica da parte delle acciaierie. Nel comparto dei metalli e delle leghe continua ad essere protagonista la "fase di studio" tra le controparti, con l'effetto prevedibile di un'ennesima settimana di mercato in stallo. I commercianti, forti della loro capacità economica finanziaria e le fonderie e le raffinerie, sempre meno sicure che gli ordinativi continueranno ad affluire con le scadenze a cui erano abituate fino a qualche settimana fa, rendono questa fase di mercato priva di sbocchi evolutivi. La consistente diminuzione del prezzo LME dell'Alluminio ha avuto un pesante riflesso sulla determinazione delle quotazioni dei rottami, che seguono in modo più diretto le quotazioni di Borsa, rispetto a quello che sta avvenendo sul mercato dei semilavorati, con inevitabili malumori riscontrati tra gli utilizzatori di questo metallo. La sostanziale stabilità del prezzo del Rame non ha provocato sensibili scossoni nella determinazione dei prezzi dei "rossi" e delle sue leghe, anche se il calo delle richieste da parte di fonderie e raffinerie, sta destando molte perplessità tra i commercianti. L'ultima riflessione sul Nichel e gli inox austenitici, dove gli ultimi sviluppi del metallo alla Borsa LME, rendono le evoluzioni dei prezzi di questi rottami molto incerte.

## ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	0	+ 10
Demolizione Industriale	+ 5	+ 15
Tornitura automatica	+ 5	+ 10
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	- 5
Austenitici rottame	0	+ 5
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	+ 5
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	+ 10
Ferritici tornitura	0	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

---

[Cambi](#)

## Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
29/10/21	BCE	1.1593	1.1620	-0.23%
29/10/21	Forex*	1.1645	1.1610	0.30%



\* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

---

[Indicatori](#)

## INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4394.20	-2.284%	28.692%	44.689%
SP & GSCI	1761.98	-3.048%	25.902%	39.493%
Dow Jones ind.metals	161.59	-2.563%	25.332%	39.917%
STOXX Europe 600 B. Res.	562.00	-0.675%	12.551%	46.357%
Baltic Dry Index	3519.00	-20.204%	157.613%	171.318%



**LMEX:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**SP&GSCI:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**DOW JONES IND. METALS:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**STOXX 600:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**BALTIC DRY:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**NON RESTARE FERMO,  
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE  
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali  
sui prezzi dei metalli,  
aggiornate in tempo reale  
e a portata di clic.**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

**RICHIEDI LA PROVA GRATUITA**

**Segui tutte le nostre novità**



**Copyright © 2021 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved**